

SERVIZIO NIDO INTEGRATO “IL SOLE”

Prova di S. Bonifacio

PROGETTAZIONE DIDATTICA



Anno educativo: 2020-2021

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Anno Educativo 2020/2021

I BAMBINI AL NIDO

I bambini del nido iscritti per l'anno scolastico 2020-2021 sono 11 e vengono considerati gruppo unico. Il motivo di questo cambiamento è dato dalla particolare situazione che stiamo tutti vivendo a causa del virus Covid-19 che da mesi ci circonda. I bambini affronteranno tutti un breve periodo di reinserimento vista la lunga assenza dal nido, già dall'anno precedente, e per questo formiamo un gruppo unico di bambini. Così facendo diamo più importanza all'aspetto del coinvolgimento, dello stare insieme e del vivere la normalità al nido.

La proposta educativa è rispettosa delle diverse tappe evolutive dei bambini, sia in relazione al gruppo che al singolo.

Si è cercato di privilegiare stimoli adeguati allo sviluppo degli ambiti motorio, cognitivo, linguistico ed emotivo relazionale per il singolo bambino, che gli permettano di fare le prime esperienze di gruppo, in un ambiente ordinato e sereno. In un ambiente ben strutturato il bambino può infatti esprimere il proprio entusiasmo nel conoscere e nel progredire verso la conquista di nuove autonomie, attraverso le proprie azioni ed il confronto con i compagni.

E' stato predisposto anche un contesto di incontro tra tutti i bambini, dove possano esprimersi anche in uno spazio di gioco libero sicuro, ideando movimenti, situazioni, espressioni simboliche nell'incontro con tutto il gruppo, sotto lo sguardo accogliente e rassicurante dell'educatrice.

Considerando che alcuni bambini nuovi iscritti non hanno ancora raggiunto una deambulazione sicura, sono state predisposte apposite strutture per favorire il consolidamento di questa conquista.

AZIONE EDUCATIVA

I valori di riferimento dell'azione Educativa sono esplicitati nel Progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia cui il servizio Nido è integrato e sono rispettosi della ispirazione cristiana che la caratterizza. L'idea di bambino condiviso dalle educatrici si rifà ad una visione integrale di persona, il cui sviluppo armonioso si realizza in maniera originale. Gli ambiti di riferimento di seguito indicati rappresentano uno strumento per l'osservazione strutturata che tiene conto della specificità di ogni singolo bambino.

EDUCATRICI DI RIFERIMENTO

Mosele Paola e Zaffaina Laura

BAMBINI FASCIA ETA' 12-24 MESI

FASI EVOLUTIVE SUDDIVISE PER AMBITI

AMBITO SOCIO EMOTIVO RELAZIONALE

Nell'età da 12 a 24 mesi si può notare come il bambino avverta il desiderio di essere rassicurato cercando protezione nell'adulto. Questa delicata fase viene definita da Margaret Mahler "fase di riavvicinamento". Nel periodo che va dai 18 ai 24 mesi, l'individuazione procede rapidamente, accanto alla soddisfazione per le nuove conquiste emerge la necessità che l'adulto condivida questa sua capacità di azione separata e lo aiuti a sentirsi sicuro nel fare nuove esperienze.

In questo periodo il bambino vive intensamente il suo primo distacco significativo dalla mamma. È fondamentale che sia avviata una relazione positiva con la figura di riferimento proposta dal nido, che aiuti il bambino a tollerare l'ambiente.

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA'
Consapevolezza dello schema corporeo	-uso dello specchio -impronta delle mani su un foglio -canzoni mimate e riconoscimento delle parti del corpo su di sé, sull'altro, su una figura
Relazione tra bambini, bambino-adulto	-saluto al mattino -imitare un trenino, girotondo -favorire il riconoscimento tra i compagni e l'identità propria e di un gruppo con le foto al muro -gioco dei nomi (ripeti tutti i nomi dei tuoi amici)
Consolidamento emotivo	-gioco degli animali, travestimenti con foulards -gioco del "cucù", utilizzo dell'angolo morbido -gioco pallina o della macchinina
Prime abitudini igieniche	-lavarsi ed asciugarsi le mani prima del pranzo con l'aiuto dell'Educatrice

AMBITO SENSO MOTORIO

A questa età avviene nei bambini l'elaborazione di risposte senso motorie che da casuali diventano più volontarie e finalizzate. Il bambino comincia a prendere coscienza del suo corpo, acquisendo alcune abilità che si possono suddividere in: abilità fini motorie e grosso motorie. Le prime indicano l'acquisizione di abilità raffinate, passando dalla prensione alla manipolazione più o meno intenzionale, mentre per abilità grosso motorie si intende il passaggio dal gattonare come movimento spontaneo, al movimento consapevole e finalizzato.

OBIETTIVI	ATTIVITA' FINI MOTORIE
Affinare la prensione pollice-indice	-uso di chiodini, costruzione e distruzione di torri con cubi morbidi -uso di piccole e grandi costruzioni, cubi morbidi e clipo -manipolazione di materiali vari (pasta pane, farina, riso didò, cotone, carta, stoffe)
OBIETTIVI	ATTIVITA' GROSSO MOTORIE
Inizio di nuove capacità	-alzarsi dalla posizione seduta -camminare e mantenere l'equilibrio -salire e scendere le scale, scivolare

AMBITO COGNITIVO

Intorno ai 12-18 mesi si accrescono molto velocemente le capacità interattive e cognitive del bambino. Egli interiorizza abilità che gli servono in situazioni quotidiane; riconosce e differenzia oggetti interessanti per la manipolazione e per il gioco, ha rapporti di reciprocità con gli adulti utilizzando tali oggetti: dare, prendere, spingere e tirare, costruire e distruggere. Ripete più volte ogni sequenza, e questo assolve alla funzione di definire i ritmi interattivi che sono propri della comunicazione linguistica. Egli in questa fase acquisisce la capacità di rappresentarsi sequenze di azioni e sistemi di relazione fra comportamento e scopo, è in grado di rappresentarsi, inoltre, schemi di azioni che mettono in luce la propria autonomia e si oppone alle richieste dell'adulto (es. "faccio da solo").

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA'
Stimolazione del tatto	-manipolazione di materiali diversi: cotone, coriandoli . . .
Espressione grafico pittorica	-utilizzo di diverse tecniche di colorazione, sperimentazione tattile del colore: colori a cera, pastello, pennarello, matitoni, pennelli.
Espressione musicale	-ascolto del registratore -ascolto di vari strumenti musicali, anche costruiti dagli stessi bambini -canzoncine, filastrocche
Stimolazione dei sensi	-giochi per il tatto con carta e materiali dalle diverse superfici

AMBITO LINGUISTICO-COMUNICATIVO

Nel periodo che va dai 12 ai 18 mesi il bambino passa dalla comunicazione gestuale all'utilizzo della olofrase, attraverso cui esprime il proprio bisogno servendosi di una sola parola.

Nel periodo che va dai 18 ai 24 mesi il linguaggio verbale ha un grande sviluppo. Infatti il bambino passa dalla singola parola alla parola frase (es. mamma-papà), sarà, quindi, compito delle educatrici aiutare il bambino ad ampliare il suo vocabolario nominando oggetti e persone che prima era solo in grado di indicare.

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA'
Favorire l'evoluzione del linguaggio da preverbale a verbale	-durante le routines sono nominate le azioni compiute -lasciare tempo di risposta ai bambini ascoltandoli, parlando con chiarezza servendosi di termini appropriati -uso di libretti illustrati per sollecitare il riconoscimento verbale dei personaggi e degli oggetti

ARREDI E MATERIALI

Dalla ripartizione dei bambini in gruppi eterogenei è nata l'esigenza di strutturare in modo adeguato ai differenti interessi anche lo spazio. Si è cercato, infatti, di privilegiare nei soggiorni di riferimento, contesti stimolanti, adeguati allo sviluppo degli ambiti motorio, cognitivo, linguistico

ed emotivo relazionale che permettano sia di esprimere la propria individualità nell'affermazione di sé ai più piccoli, sia di fare le prime esperienze di socialità nel gruppo ai più grandi. In un contesto pensato il bambino può infatti esprimere la grande vivacità di conoscere e progredire verso la conquista di nuove autonomie, attraverso le proprie azioni ed esperienze, ma anche attraverso il confronto con i pari.

E' stato predisposto anche un contesto di incontro tra tutti i bambini, dove possano esprimersi anche in uno spazio di gioco libero sicuro, ideando movimenti, situazioni, espressioni simboliche nell'incontro con tutto il gruppo, sotto lo sguardo accogliente e rassicurante dell'educatrice.

ATTIVITA'

Le attività proposte sono adeguate alla fase evolutiva individuale e sono descritte nei singoli progetti periodici elaborati dalle educatrici in base all'osservazione dei bisogni e degli interessi dei bambini. Le attività spaziano dai lavori legati alla manipolazione, al dialogo, alle esperienze grafiche e di imitazione. Nella predisposizione delle attività si è tenuto conto della fase evolutiva vissuta dai bambini. Gli obiettivi, le modalità, i tempi ed i percorsi sono illustrati nei singoli progetti periodici elaborati dalle educatrici a partire dall'osservazione dei bisogni e degli interessi dei bambini.

VERIFICA

Le conquiste raggiunte dai bambini sono rilevate dall'educatrice attraverso l'osservazione diretta e condivise con i genitori negli incontri individuali.

L'educatrice cura la tenuta di un "diario" dove sono registrate le fondamentali tappe evolutive maturate, sia attraverso fotografie che attraverso elaborati e manufatti prodotti dal bambino.

RISULTATI ATTESI

L'osservazione del bambino in relazione alle tappe evolutive indicate in ogni Ambito nella presente Progettazione permettono di definire i risultati attesi propri dei Progetti Periodici elaborati dalle educatrici. In questi possono essere indicati ulteriori obiettivi particolari cui mirano le attività proposte, fermo restando la complementarietà dei Progetti per uno sviluppo armonioso nei vari ambiti.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

per la verifica al termine del periodo di ambientamento

- Ha accettato l'ambiente nido, l'educatrice ed i compagni?
- Sa comprendere semplici consegne?
- Ha raggiunto la deambulazione e consolidato l'esperienza dell'equilibrio?
- Sa giocare attivamente e autonomamente senza la continua vicinanza fisica dell'educatrice?
- E' in grado di contenere le emozioni ed il distacco dal genitore?
- Vive serenamente i momenti della giornata al nido (routines)?
- Tenta di esprimersi utilizzando parole o parole-frasi?

BAMBINI FASCIA ETA' 24-36 MESI

FASI EVOLUTIVE SUDDIVISE PER AMBITI ETA' 24 – 36 MESI

AMBITO SOCIO EMOTIVO RELAZIONALE

A questa età sta avvenendo nel bambino il consolidamento dell'individualità. Pur avendo ancora bisogno di figure di riferimento, riesce a distinguersi dall'altro e, allo stesso tempo, è interessato a nuove persone, soprattutto verso i tre anni. In questo periodo "io", "mio", "no", sono parole ricorrenti. Iniziano, i primi giochi di gruppo, ed il bambino incomincia ad interiorizzarne le prime regole (primi comportamenti sociali). E' importante far capire al bambino che può sempre contare sulla disponibilità dell'educatore, che incanalerà le eventuali manifestazioni di aggressività attraverso attività mirate (manipolazione . . .) e giochi con regole semplici, ricordando che una regola per lui incomprensibile può far diminuire il suo senso di sicurezza. A questa età il bambino arriva, inoltre, al controllo sfinterico; tale nuova autonomia segna l'inizio della distinzione sessuale tra maschio e femmina.

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA'
Consapevolezza dello schema corporeo	<ul style="list-style-type: none">-utilizzo dello specchio-impronta colorata delle mani-canzoni mimate riferite alle parti del corpo, toccandole e mimandole, su una figura o su bambole-travestimenti con cappelli, borse e fuolard
Relazione bambino-bambino e bambino-adulto. Socializzazione	<ul style="list-style-type: none">-uso di comportamenti sociali quali saluto, ringraziamento, saper prestare i propri giocattoli, saper aspettare il proprio turnorisoluzione spontanea del conflitto-girotondo, trenino, canzoni mimate a coppie o a piccoli gruppi
Consolidamento emotivo	<ul style="list-style-type: none">-utilizzo della routine (pasto, sonno, cambio) per consolidare il rapporto tra bambino e adulto.-conversazione-racconti di storie adeguate alla fase evolutiva vissuta-travestimenti, imitazioni di ruoli, lavori, personaggi, animali-uso del linguaggio per stimolare la comprensione della realtà (eventi atmosferici, rumori esterni)
Raggiungimento della autonomia	<ul style="list-style-type: none">-lavare ed asciugare le mani-lavare il pennello dopo l'uso-saper riordinare i giochi-collaborare con l'educatrice nella preparazione al riposo (togliere le scarpe...)-saper prendere ed indossare la bavaglia-"piegare" il proprio asciugamano e riporlo-giochi di manipolazione e travaso con l'acqua, farina e pasta alimentare per il consolidamento sfinterico

AMBITO SENSO MOTORIO

Il bambino di 2-3 anni ha ormai acquisito una buona sicurezza nei movimenti. In effetti si può notare che non sta fermo un momento, e sempre intento ad esplorare l'ambiente e che si diverte soprattutto a correre quando viene chiamato. Sale e scende bene le scale, è in grado di saltare un gradino ponendo un piede davanti all'altro. Si arrampica per raggiungere ciò che lo interessa, comincia a ricercare l'equilibrio confrontandosi con percorsi semplici e strutturati.

a. Attività grosso motorie

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA'
Consolidamento di schemi già conosciuti e inizio di nuove capacità	-percorsi di vario tipo -tuffarsi e lasciarsi cadere sul tappetone -rotolare, fare capriole, salire, scendere e spingere il cavallino -camminare all'indietro e di lato -sapersi arrampicare, strisciare e scivolare
Esperienza dell'equilibrio	-saltare su due piedi uniti o a gambe divaricate -canzoni che stimolino il movimento strutturato -semplice percorso ad ostacoli

b. Attività fini motorie

Per quanto riguarda le attività fini motorie, i bambini di 2-3 anni stanno raggiungendo la coordinazione oculo-manuale e sono sufficientemente autonomi nel bere e nel mangiare. Iniziano ad usare le forbici, ad infilare pasta alimentare, ad incollare pezzi di carta su un foglio. Incastrano e giocano con costruzioni senza problemi.

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA'
Affinare la prensione pollice indice	-uso di forbici, infilare pasta, perlone, chiodini -formare puzzle, uso di incastri, costruzioni piccole. Incollare. -utilizzo di tecniche diverse di colorazione e di vari tipi di carte. -uso di vari tipi di penne.
Affinare la manualità e permettere la conoscenza di nuovi materiali	-uso di pasta pane, didò (diversi colori) e creta -vari tipi di carta, strappare e piegare, appallottolare ecc.

AMBITO COGNITIVO

In questo periodo nasce nel bambino l'intelligenza simbolica. Egli è in grado di rappresentarsi mentalmente oggetti e persone assenti. Comincia ora a formare i primi concetti astratti: sopra-sotto, grande-piccolo.

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA'
Consolidare l'esperienza grafico- pittorica. Favorire il passaggio del disegno da esercizio motorio a rappresentativo abituando il bambino ad esprimersi migliorando il linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> -utilizzo di giochi simbolici e di imitazione -denominazione e seriazione di oggetti -divisione di oggetti per colore -lettura di libretti per l'elaborazione di rappresentazioni astratte -attraverso giochi mirati consolidamento di concetti quali: sopra-sotto, grande-piccolo, aperto-chiuso -conoscenza dei colori primari rosso- giallo- blu -disegno in verticale su fogli appoggiati al muro -disegno orizzontale con grandi fogli sul pavimento -varie tecniche: colori a dita, tempere, matitoni, pennarelli, colori a cera e pastelli -attribuzione un significato ai propri disegni

AMBITO LINGUISTICO-COMUNICATIVO

Il linguaggio verbale è sempre più sviluppato ed il bambino è in grado di formulare una frase completa con soggetto-verbo- complemento oggetto. E' in grado di descrivere situazioni presenti ed esperienze passate. Segue e richiede la lettura di brevi storie che in parte è in grado di ripetere, conosce alcune canzoni che canta e mima.

OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA'
Sviluppo del linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> -interazione linguistica tra bambino e adulto e tra bambini -uso di frasi per esprimere bisogni, desideri ed esperienze -racconti di avvenimenti da parte della educatrice ai bambini ed eventuale discussione -canzoni, filastrocche, lettura di libretti
Espressione musicale conoscenza di suoni e ritmi	-utilizzo del registratore, canzoncine mimate, strumenti musicali

ARREDI E MATERIALI

Dalla ripartizione dei bambini in gruppi eterogenei è nata l'esigenza di strutturare in modo adeguato ai differenti interessi anche lo spazio. Si è cercato, infatti, di privilegiare nei soggiorni di riferimento, contesti stimolanti, adeguati allo sviluppo degli ambiti motorio, cognitivo, linguistico ed emotivo relazionale che permettano sia di esprimere la propria individualità nell'affermazione di sé ai più piccoli, sia di fare le prime esperienze di socialità nel gruppo ai più grandi. In un contesto pensato il bambino può infatti esprimere la grande vivacità di conoscere e progredire verso la conquista di nuove autonomie, attraverso le proprie azioni ed esperienze, ma anche attraverso il confronto con i pari.

E' stato predisposto anche un contesto di incontro tra tutti i bambini, dove possano esprimersi anche in uno spazio di gioco libero sicuro, ideando movimenti, situazioni, espressioni simboliche nell'incontro con tutto il gruppo, sotto lo sguardo accogliente e rassicurante dell'educatrice.

ATTIVITA'

Le attività proposte sono adeguate alla fase evolutiva individuale e sono descritte nei singoli progetti periodici elaborati dalle educatrici in base all'osservazione dei bisogni e degli interessi dei bambini.

Le attività spaziano dai lavori legati alla manipolazione, al dialogo, alle esperienze grafiche e di imitazione. Nella predisposizione delle attività si è tenuto conto della fase evolutiva vissuta dai bambini. Gli obiettivi, le modalità, i tempi ed i percorsi sono illustrati nei singoli progetti periodici elaborati dalle educatrici a partire dall'osservazione dei bisogni e degli interessi dei bambini.

VERIFICA

Le conquiste raggiunte dai bambini sono rilevate dall'educatrice attraverso l'osservazione diretta e condivise con i genitori negli incontri individuali.

L'educatrice cura la tenuta di un "diario" dove sono registrate le fondamentali tappe evolutive maturate, sia attraverso fotografie che attraverso elaborati e manufatti prodotti dal bambino.

RISULTATI ATTESI

L'osservazione del bambino in relazione alle tappe evolutive indicate in ogni Ambito nella presente Progettazione permettono di definire i risultati attesi propri dei Progetti Periodici elaborati dalle educatrici. In questi possono essere indicati ulteriori obiettivi particolari cui mirano le attività proposte, fermo restando la complementarietà dei Progetti per uno sviluppo armonioso nei vari ambiti.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

per la verifica al termine del periodo di ambientamento

- Ha accettato l'ambiente nido, l'educatrice ed i compagni?
- Sa comprendere semplici consegne?
- Ha raggiunto la deambulazione e consolidato l'esperienza dell'equilibrio?
- Sa giocare attivamente e autonomamente senza la continua vicinanza fisica dell'educatrice?
- E' in grado di contenere le emozioni ed il distacco dal genitore?
- Vive serenamente i momenti della giornata al nido (routine)?
- Tenta di esprimersi utilizzando parole o parole-frasi?